

**TERREMOTO** IN UNA PUBBLICAZIONE TUTTA L'ATTIVITÀ SVOLTA DAL 24 AGOSTO 2016

## Gus: «Aiuti mirati e veloci, gli sfollati hanno gradito»

— PORTO SANT'ELPIDIO —

**TRACCIARE** un bilancio dell'attività portata avanti dal 24 agosto 2016 a tutt'oggi (e fino al prossimo agosto), per il Gus Macerata significa raccontare la vicinanza, gli aiuti concreti, il sostegno psicologico e le attenzioni per le piccole e grandi necessità, che i volontari hanno messo in campo a favore delle popolazioni colpite dal sisma, nei circa 10mila giorni di lavoro complessivi di impegno continuativo. «Abbiamo intercettato finanziamenti non pubblici per circa 500mila euro – ha detto Paolo Bernabucci, presidente del Gus Macerata nel presentare, insieme a Letizia Bellabarba ed Emanuele Siroli, il libro 'Ore 3.36', dove si racconta, anche per immagini, il lavoro svolto nelle zone colpite dal sisma – che abbiamo utilizzato per fare interventi mirati, tempestivi e veloci. E forse, questa rapidità non ci ha attirato molte simpatie». Ammonta a 486.426 euro la cifra raccolta: 200mila euro della Fondazione 'La Stampa lo specchio dei tempi' (che ha finanziato anche la costruzione della scuola elementare di Arquata) sono

stati destinati a produttori e allevatori dell'ascolano e del maceratese, con la consegna di 10 moduli per attività produttive, cisterne, generatori, portaballoni, 100 stufette e 10 frigoriferi; 226mila euro della Fondazione **De Agostini** e **della Dea Capital** Spa sono serviti per altri 12 moduli per attività produttive nelle due province; oltre 67 mila euro di Oxfam Italia/Agire sono andati a San Benedetto del Tronto, Arquata del Tronto e Roccafluvione per il sostegno all'attività del centro di ascolto; e poi, via via, altri interventi per importi minori sono stati destinati alle scuole di Pieve Torina (materiale multimediale); a 100 famiglie dell'ascolano (buoni acquisto per abbigliamento e calzature); a San Ginesio (libri e materiale multimediale). «Non potevo mancare oggi – ha aggiunto l'assessore Marco Taccari di San Ginesio – per testimoniare l'utilità dei Centri per l'ascolto e la vicinanza dei volontari che sono diventati un punto di riferimento per i residenti. Quelle pettorine che giravano per San Ginesio non le scorderemo più».

**Marisa Colibazzi** © RIPRODUZIONE RISERVATA



**GRAZIE DI CUORE**  
Durante la conferenza stampa alcuni sfollati ancora presenti alle Mimose hanno riconosciuto i meriti del Gus

